

EUROPA

CULTURA ALESSANDRA BERNOCCO 21 SETTEMBRE 2013

Il Vascello non perde la rotta

Tra mille difficoltà prende il via da domani la 25 stagione del Teatro Vascello di Roma, In scena "La mansarda", un testo giapponese sugli adolescenti autoreclusi



«Allora eravamo giovani, ora siamo smarriti». È lo smarrimento, secondo Manuela Kustermann, la condizione dei teatranti di oggi. «E della società di cui siamo specchio».

Inizia con un accorato grido di dolore la presentazione della stagione entrante del teatro Vascello di Roma, in una conferenza stampa affollata che ha chiamato a raccolta anche molto pubblico affezionato.

Perché anche se quest'anno si festeggiano i cinque lustri non si può far finta di niente. Il teatro langue e la popolazione soffre. «Venticinque anni possono essere molti o pochi – dice ancora la Kustermann, alla guida del teatro dopo la morte di Giancarlo Nanni – ma certo sono passati in fretta». Infatti sembra di ieri il cartellone gigante che celebrava i “dieci anni di resistenza” di quella che è stata la sede di punta della ricerca, non solo romana e italiana, ma internazionale.

Inaugurato da Tadeusz Kantor nel 1989, al Vascello debuttò *Giorni felici* di Peter Brook con Natasha Parry, dal Vascello passarono Bob Wilson e il Living Theatre, e poi la Valdoca, i Marcido, la Raffaello Sanzio che Nanni e la Kustermann ospitarono quando erano ancora “piccoli”.

Ora viviamo in poveri tempi, e «navighiamo in acque cattive, ma l'importante è tenere la rotta». Il “vascello”, guarda caso.

Quella che ci propone è una stagione con moltissima danza e qualche felice rassicurante ritorno come Antonio Rezza e Flavia Mastrella con la loro antologica dall'11 dicembre al 19 gennaio; l'ospitalità de Le vie dei festival, la rassegna che ripropone a inizio stagione il meglio delle programmazioni festivaliere e che al Vascello è presente dal 3 al 5 novembre con *Circus Klezmer* della compagnia Aire Aire di Barcellona.

Mentre la produzione interna de *La fabbrica dell'attore* rende omaggio a Ettore Petrolini con *Il padiglione delle meraviglie* diretto da Massimo Verdastro, anche in scena insieme alla Kustermann, dal 4 al 13 ottobre, e concorre insieme alla Popular Shakespeare Company all'allestimento de *La tempesta* diretta da Valerio Binasco, in cartellone dal 25 febbraio al 16 marzo. L'anteprima, domani, ore 18, è affidata invece a uno spettacolo oltreconfine scritto e diretto dalla giapponese Yoji Sakate: *La mansarda*, una pièce che attraverso ventiquattro episodi apparentemente slegati indaga un fenomeno sempre più diffuso nella società giapponese, quello degli hikikomori, gli adolescenti che deliberatamente scelgono di vivere autoreclusi rifiutando ogni contatto con il mondo.